

Carbonia. Premiato il progetto per la trasformazione delle colline di sterili di miniera

Una "Vena verde" sulle discariche

Il futuro dei 40 ettari di colline di sterili minerari alla periferia di Carbonia potrebbe essere una "Vena verde". È il nome del progetto che ha vinto il primo premio da 25 mila euro del concorso internazionale intitolato dai club Rotary di Carbonia, Iglesias e Cagliari per la trasformazione della discarica ai lati della statale 126 in un immenso ecoparco con annesso Centro per l'ingegneria naturalistica.

"Vena verde", realizzato dal gruppo di lavoro guidato dall'architettura

Fulvia Premoli di Milano, ricongiunge anche fisicamente l'area delle colline di sterili cedute dalla società Ligestra al Comune con quella della Grande miniera di Serbariu già riqualificata. Ed è appunto la sala

Concorso indetto dal Rotary Club

convegni della Lam-pisteria che ieri ha ospitato la premiazione dei nove progetti che hanno preso parte al concorso. Tutte opere per niente fantascientifiche che ora sono nella disponibilità del Comune a cui gli elaborati sono stati consegnati. Si tratta di un prezioso patrimonio intellettuale in cerca di finanziamento. Non sarà facile trovare quantomeno i trenta milioni di euro necessari a cambiare volto all'area degradata dall'attività mineraria di 60-70 anni fa. Ma non è impossibile. Per due ragioni. Intanto perché, come anticipato dal presidente del Consiglio regionale Claudio Lombardo «la Regione riconosce la validità dell'iniziativa ed è pronta a farla propria». Significa, come ha auspicato il presidente della Provincia Tore Cherchi, «che se la Regione riconosce il progetto o una sintesi dei vari progetti, deve sostenere si-

trimonio intellettuale in cerca di finanziamento. Non sarà facile trovare quantomeno i trenta milioni di euro necessari a cambiare volto all'area degradata dall'attività mineraria di 60-70 anni fa. Ma non è impossibile. Per due ragioni. Intanto perché, come anticipato dal presidente del Consiglio regionale Claudio Lombardo «la Regione riconosce la validità dell'iniziativa ed è pronta a farla propria». Significa, come ha auspicato il presidente della Provincia Tore Cherchi, «che se la Regione riconosce il progetto o una sintesi dei vari progetti, deve sostenere si-

no in fondo l'azione e candidare l'ecoparco al bando europeo "Life"». Bando da cui potrebbe arrivare il 75 per cento dei finanziamenti. Il resto arriverebbe dal Comune (ha già in cassa 2 milioni di euro) e dalla Regione.

Insomma, la vera partita si gioca ora ma non si sarebbe neanche potuti scendere in campo senza il concorso internazionale «che ha dimostrato - ha sottolineato durante la premiazione il presidente Rotary di Carbonia Paolo Amorino - come la nostra asso-

ciazione orienti le sue attività anche a favore della salvaguardia del territorio». "Vena verde" ha vinto perché coniuga l'arredo verde delle discariche con l'uso di fonti energetiche rinnovabili e alla tradizione

Via alla ricerca fondi per realizzarlo

locale: uno degli edifici somiglia a un nura-ghe. Degne di nota particola anche "Il mito di Proserpina" del milanese Eros Colzani, "Serbariu" della romana Maria Irene Cardillo e "Organismi spontanei" del fiorentino Tommaso Franceschi.

ANDREA SCANO